



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dott. Gianluigi Michellini

Tel. 0521 034315

area.risorseumane@pec.unipr.it

responsabileanticorruzione@unipr.it

Staff Anticorruzione 0521 034079 034045 906422

Via Università, 12 – 43121 Parma

www.unipr.it

Prot. n. 159908

Parma, 12 OTT, 2016

Tit. I Cl. 8

Pregiatissimi Sig.ri

Referenti per la Prevenzione della Corruzione:

- Dirigenti di Area

Magnifico Rettore

Direttore Generale

UO Comunicazione Istituzionale

UO Controllo di Gestione

p.c., Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Commissione Monitoraggio, Valutazione e Qualità

“Gruppo di lavoro misure di prevenzione in materia di contrattualistica pubblica”

**Oggetto: Aggiornamento dell'analisi/misurazione del rischio di corruzione dei processi di Ateneo in relazione al nuovo assetto organizzativo**

Conclusasi la prima fase del processo di “mappatura del rischio corruzione” per l'anno 2016, dedicata: alla rilevazione delle attività e dei processi svolti all'interno delle strutture del nostro Ateneo; all'identificazione dei soggetti che ne hanno la responsabilità; alla individuazione, in relazione a ciascun processo rilevato, dei “possibili rischi di corruzione”, ora si rende necessario procedere a:

- a) misurazione del grado dei possibili rischi di corruzione che sono stati individuati;
- b) individuazione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, ulteriori rispetto a quelle a carattere generale e obbligatorio già previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione (trasparenza, astensione in caso di conflitto di interessi, ecc.).

Con la presente, pertanto, si vuole dar corso alla seconda fase della procedura di analisi del rischio corruzione dei processi di Ateneo e, a tal fine, si trasmette alle SS.LL., in qualità di Referenti per la prevenzione della corruzione e responsabili delle relative strutture, un apposito file in formato excel che



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

reca una scheda di misurazione precompilata per ogni rischio individuato, che dovrà essere completata e restituita agli uffici secondo le indicazioni più sotto specificate.

Le scheda suindicata, conforme al modello dell'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) del 2013, è così strutturata:

- ciascuna scheda contiene più "fogli di lavoro", a ciascun foglio di lavoro corrisponde un processo nell'ambito del quale è stato individuato un rischio di corruzione (per i processi nei quali non è stato individuato alcun rischio, non è stato predisposto alcun foglio). Ogni foglio di lavoro è denominato "Processo" e numerato progressivamente: Processo 1; Processo 2; ecc.;

- ogni foglio di lavoro "Processo" comprende un primo riquadro, nel quale sono stati indicati e già compilati dallo Staff anticorruzione (riportando quanto risultante dalle tabelle di rilevazione compilate nella fase di mappatura) i campi: "macro-processo", "processo" (con codifica alfanumerica come da funzionigramma) ed eventuali "sotto processi" connessi, "strutture/soggetti responsabili", nonché il campo "possibili eventi rischiosi", ove sono appunto riportati i rischi individuati;

- sempre nel primo riquadro di ciascun foglio di lavoro, è presente il campo "possibili misure di prevenzione specifiche", che è giustappunto il campo da compilare a Vostra cura in questa seconda fase;

- in ogni foglio di lavoro, compare inoltre un secondo riquadro che contiene 10 domande a risposte predeterminate, contrassegnate da una lettera alfabetica, necessarie a misurare il grado del rischio individuato per il processo.

In sintesi, si chiede, in relazione al file della propria Area di competenza, di:

- 1) aprire i singoli fogli "Processo" e completare il primo riquadro inserendo alla voce "possibili misure di prevenzione specifiche" le proposte inerenti gli adempimenti che si ritengono più idonei a prevenire il possibile rischio di corruzione individuato;
- 2) rispondere alle 10 domande contenute nel secondo riquadro, necessarie per misurare il grado di rischio, spuntando le risposte e salvando il documento.

Una volta compilato e salvato, il file dovrà essere trasmesso unicamente per posta elettronica al seguente indirizzo: [dirigenzarisorseumane@unipr.it](mailto:dirigenzarisorseumane@unipr.it) entro e non oltre il **30 ottobre 2016**. Si chiede di provvedere entro la scadenza stabilita, il cui rispetto è necessario al fine di permettere allo staff anticorruzione di poter elaborare i risultati tempestivamente e comunque in tempo per l'avvio della procedura di proposta dell'aggiornamento del P.T.P.C. di Ateneo 2017/2019.

Al fine di facilitare la suddetta operazione, si inviano come modelli "pilota" la scheda dell'Area Personale e Organizzazione già compilata, nonché un esempio tratto da un altro ateneo, che potranno essere consultati per l'esemplificazione delle misure di prevenzione specifiche individuate in Aree organizzative similari.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Si invitano le SS.LL. a voler dedicare la massima attenzione e collaborazione anche in questa seconda fase e si rammenta che il *"Piano Integrato della Gestione del Ciclo della Performance"* ha assegnato a tutti i Dirigenti, anche nella loro qualità di Referenti della prevenzione della corruzione, specifici obiettivi individuali in relazione all'obiettivo strategico Anticorruzione e alla corrispondente azione *"definire l'elenco dei processi amministrativi inerenti le strutture e indicare eventuali rischi di esposizione a eventi corruttivi che saranno oggetto della successiva attività di misurazione del rischio"*.

Per ulteriori informazioni o assistenza, è possibile inoltre scrivere al medesimo indirizzo e-mail sopracitato, oppure contattare lo Staff anticorruzione, e in particolare il Dott. Guido Di Lorenzo, ai recapiti sotto indicati, che resta a disposizione per ogni chiarimento e supporto ed anche per incontri individuali.

Cordiali saluti

Il Responsabile della Prevenzione  
della Corruzione  
(Gianluigi Michelini)